

Materna, i dubbi di Bombarda

«Inquinamento elettromagnetico, Dellai chiarisca»

NAVE S. ROCCO

Interrogazione in Provincia

NAVE SAN ROCCO. Finisce in Provincia il caso della futura scuola materna di Nave San Rocco, progetto atteso da anni su cui la minoranza ha sollevato forti dubbi relativi all'inquinamento elettromagnetico, per via della vicinanza di un elettrodotto. In una articolata interrogazione a Dellai, il consigliere provinciale dei Verdi Roberto Bombarda ricostruisce la vicenda e le polemiche che ne sono seguite, chiedendo in particolare in quale modo, in quali tempi e con quali valori massimi venga utilizzato l'elettrodotto in questione ed in particolare quali sono i valori di induzione magnetica generati dall'elettrodotto nel corso dell'utilizzo della linea al massimo carico. Ancora, si chiede «se si può escludere con assoluta sicurezza che l'elettrodotto presso cui si intende costruire l'edificio della nuova scuola materna non avrà alcun effetto sulla salute delle persone che vi saranno ospitate, in qua-



Il verde Roberto Bombarda

lunque condizioni di utilizzo dell'elettrodotto medesimo».

Bombarda avanza poi una proposta, chiedendo alla giunta se non ritenga opportuno chiedere all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente una nuova campagna di rilievi più estesi nel tempo e, in accordo con le Ferrovie dello Stato, misurati avendo completa conoscenza del carico trasportato dall'elettrodotto in ogni istante. Inoltre, «se non ritenga ragionevole, anche al fi-

ne di assicurare gli abitanti locali e prima che sia posta in modo irreversibile la "prima pietra" del nuovo edificio, suggerire comunque di realizzare la nuova scuola materna a maggiore distanza rispetto ai 15 metri indicati negli atti autorizzativi». Infine, quali accorgimenti tecnici sia possibile adottare per tutelare la salute delle persone ospitate in un edificio dall'inquinamento elettromagnetico generato da un elettrodotto distante soli 15 metri.

Trento